



Esortazione Apostolica

Postsinodale

Amoris Lætitia

del Santo Padre

Francesco

AI VESCOVI

AI PRESBITERI E AI DIACONI

ALLE PERSONE CONSACRATE

AGLI SPOSI CRISTIANI

E A TUTTI I FEDELI LAICI

SULL'AMORE NELLA FAMIGLIA

© Libreria Editrice Vaticana

© Editrice Shalom – 19.03.2016 San Giuseppe sposo della B.V. Maria

ISBN 978 88 8404 430 3

Per ordinare questo libro citare il codice 8778



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00
sabato dalle 9:00 alle 17:00

Numero Verde
800 03 04 05 solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

ordina@editriceshalom.it
www.editriceshalom.it

INDICE

<i>Presentazione di mons. Carmelo Pellegrino</i>	<i>9</i>
LA GIOIA DELL'AMORE [1-7].....	19

CAPITOLO PRIMO

ALLA LUCE DELLA PAROLA [8]

Tu e la tua sposa [9-13].....	26
I tuoi figli come virgulti d'ulivo [14-18].....	30
Un sentiero di sofferenza e di sangue [19-22]	36
La fatica delle tue mani [23-26]	38
La tenerezza dell'abbraccio [27-30]	40

CAPITOLO SECONDO

LA REALTÀ

E LE SFIDE DELLE FAMIGLIE [31]

La situazione attuale della famiglia [32-49]	46
Alcune sfide [50-57]	66

CAPITOLO TERZO

LO SGUARDO RIVOLTO A GESÙ:

LA VOCAZIONE DELLA FAMIGLIA [58-60]

Gesù recupera e porta a compimento il progetto divino [61-66].....	79
La famiglia nei documenti della Chiesa [67-70]	83
Il sacramento del matrimonio [71-75]	86
Semi del Verbo e situazioni imperfette [76-79]	92

La trasmissione della vita e l'educazione dei figli [80-85]	96
La famiglia e la Chiesa [86-88]	103

CAPITOLO QUARTO

L'AMORE NEL MATRIMONIO [89]

Il nostro amore quotidiano [90]	108
Pazienza [91-92]	109
Atteggiamento di benevolenza [93-94]	110
Guarendo l'invidia [95-96]	112
Senza vantarsi o gonfiarsi [97-98]	113
Amabilità [99-100]	115
Distacco generoso [101-102]	117
Senza violenza interiore [103-104]	119
Perdono [105-108]	122
Rallegrarsi con gli altri [109-110]	124
Tutto scusa [111-113]	125
Ha fiducia [114-115]	128
Spera [116-117]	129
Tutto sopporta [118-119]	131
Crescere nella carità coniugale [120-122]	133
Tutta la vita, tutto in comune [123-125]	135
Gioia e bellezza [126-130]	139
Sposarsi per amore [131-132]	143
Amore che si manifesta e cresce [133-135]	145
Il dialogo [136-141]	148

Amore appassionato [142]	153
Il mondo delle emozioni [143-146]	153
Dio ama la gioia dei suoi figli [147-149]	156
La dimensione erotica dell'amore [150-152]	159
Violenza e manipolazione [153-157]	161
Matrimonio e verginità [158-162]	167
La trasformazione dell'amore [163-164]	172

CAPITOLO QUINTO

L'AMORE CHE DIVENTA FECONDO [165]

Accogliere una nuova vita [166-167]	177
L'amore nell'attesa propria	
della gravidanza [168-171]	180
Amore di madre e di padre [172-177]	183
Fecondità allargata [178-184]	190
Discernere il corpo [185-186]	197
La vita nella famiglia in senso ampio [187]	199
Essere figli [188-190]	200
Gli anziani [191-193]	202
Essere fratelli [194-195]	206
Un cuore grande [196-198]	207

CAPITOLO SESTO

ALCUNE PROSPETTIVE PASTORALI [199]

Annunciare il Vangelo	
della famiglia oggi [200-204]	211

Guidare i fidanzati nel cammino	
di preparazione al matrimonio [205-211]	216
La preparazione della celebrazione [212-216].....	224
Accompagnare nei primi anni	
della vita matrimoniale [217-222]	229
Alcune risorse [223-230]	237
Rischiare crisi, angosce e difficoltà [231].....	244
La sfida delle crisi [232-238]	245
Vecchie ferite [239-240]	251
Accompagnare dopo le rotture e i divorzi [241-246]	253
Alcune situazioni complesse [247-252].....	261
Quando la morte pianta	
il suo pungiglione [253-258]	266

CAPITOLO SETTIMO

RAFFORZARE L'EDUCAZIONE DEI FIGLI [259]

Dove sono i figli? [260-262]	273
La formazione etica dei figli [263-267]	276
Il valore della sanzione	
come stimolo [268-270].....	280
Paziente realismo [271-273]	283
La vita familiare	
come contesto educativo [274-279]	285
Sì all'educazione sessuale [280-286].....	291
Trasmettere la fede [287-290].....	299

CAPITOLO OTTAVO

ACCOMPAGNARE, DISCERNERE E INTEGRARE LA FRAGILITÀ [291-292]

La gradualità nella pastorale [293-295]	307
Il discernimento delle situazioni	
dette “irregolari” [296-300]	310
Le circostanze attenuanti	
nel discernimento pastorale [301-303]	318
Le norme e il discernimento [304-306]	323
La logica della misericordia pastorale [307-312]	328

CAPITOLO NONO

SPIRITUALITÀ CONIUGALE E FAMILIARE [313]

Spiritualità della comunione	
soprannaturale [314-316]	337
Uniti in preghiera alla luce	
della Pasqua [317-318]	340
Spiritualità dell’amore	
esclusivo e libero [319-320]	342
Spiritualità della cura, della consolazione	
e dello stimolo [321-325]	344
Preghiera alla Santa Famiglia	349
<i>Appendice</i>	352



PRESENTAZIONE
AMORIS LÆTITIA
DI MONS. CARMELO PELLEGRINO

Un Sinodo non è un parlamento di politici, ma spazio d'azione per lo Spirito. Non ha una censura, lascia libero corso al pensiero credente. Non trasmette scontri, ma confronti e incontri. Certo, chi ama sa pure accendersi: gli stessi Apostoli discutevano animatamente cercando la volontà di Dio. Ma la docilità allo Spirito e all'uomo li conduceva alla verità nella carità. Le Assemblee Sinodali del 2014 e del 2015 sulla famiglia sono state scandite da questo sforzo di fedeltà creativa. I Padri hanno incoraggiato ad aprire le porte per uscire con il Signore incontro ai figli smarriti. Su tale sfondo, il Santo Padre Francesco ha scritto l'Esortazione postsinodale *Amoris Lætitia*, mirando al bene dei fedeli fra i vorticosi cambiamenti dei tempi. Forse qualcuno si aspetta un documento di rottura, ma rottura non c'è. C'è, invece, la perenne prospettiva del rinnovamento, che la Chiesa non ha mai smarrito, neppure in epoche difficili. Perciò, non siamo dinanzi a una rivoluzione violenta, ma a un tocco di sapiente riforma, che vuole togliere eccedenze perché brilli solo il Vangelo. È così che i santi, nei

secoli, hanno rinnovato la Chiesa, cominciando da sé stessi.

In questa Esortazione tante luci attese sono state accese. Ne rileviamo solo alcune, ma molte altre meriterebbero la menzione.

Il respiro biblico

La Parola di Dio non è cronaca di duemila anni fa, ma storia viva di oggi. Il vero cristiano diventa Vangelo. Questa è la santità, questo è lo scopo di ogni famiglia. Il Santo Padre usa la Bibbia come va usata, cioè come luce che rivela alla coppia il suo essere “scultura vivente” della bellezza divina (11). Infatti, l’unirsi di sposo e sposa descrive anche l’unione con Dio (13). Coerentemente, una coppia regge se Cristo è lo sposo comune dei coniugi. Ma se l’amore di Dio e per Dio non riscalda la casa, niente potrà farlo veramente. Il vino nuovo dell’amore, quindi, è un regalo che va chiesto a Lui. La vita domestica è ossigenata dal respiro biblico anche grazie ai nn. 89-119 dell’Esortazione, in cui il Papa proclama l’inno paolino alla carità (*1Cor* 13). Qui la Bibbia aderisce alla carne di tutti. Quanta concretezza ispirata in queste pagine! Le priorità della pazienza, della delicatezza e del perdono, ma anche le piaghe della gelosia, dell’arroganza e della

violenza, sono il contrappunto dell'armonia che dà gioia e libertà. Alludendo sempre a san Paolo (*1Tm* 5,1-2), papa Francesco restituisce dignità familiare alle relazioni con gli anziani, ma anche con i parenti e persino con i vicini (187-198).

La concretezza

Questo è un documento molto utile perché molto concreto. Potrà essere ampiamente adottato per incontri parrocchiali di formazione delle coppie. È un Pastore che parla, toccando persino le urgenze più spicciole: i necessari “interscambi” negli impegni quotidiani tra marito e moglie (286), i problemi attuali dei figli, come l’“autismo tecnologico” dinanzi al computer (278) o l’esigenza di un’educazione sessuale che difenda dal “giocare con i corpi” (283), l’importanza di insegnare ai bambini i baci a Gesù (287). Perché il Papa deve entrare così profondamente nel concreto? Perché avevamo dimenticato cose fondamentali e antiche, senza metabolizzare le nuove. Il Magistero naviga nella realtà ordinaria, perché la famiglia riscopra la sua vocazione straordinaria.

Perché la famiglia nasca

Chiunque voglia sposarsi troverà in queste pa-

gine tutta la bellezza del matrimonio. Anche le difficoltà della vita familiare appaiono “belle”, cioè occasioni di amore: dall’abbraccio dei difetti altrui all’allerta per i segnali di pericolo (209). Purtroppo, varie coppie stanno insieme da anni – anche convivendo –, ma non si conoscono (210). Il Pontefice vuole investire energie nuove nella preparazione al matrimonio, mirando più alla qualità delle proposte che alla loro quantità (207). L’aiuto verrà dalla Bibbia riscoperta insieme, dai sacramenti – soprattutto dal ricorso adeguato alla Confessione –, dalla testimonianza di altri coniugi cristiani, dalla fraternità con i poveri, dalla preghiera liturgica e domestica. Un’autentica preparazione aiuterà a custodire ciò che mai dovrà essere venduto o tradito. L’amore tra uomo e donna matura se non brucia le tappe. La pretesa di consumare “tutto e subito” cede su tutto e subito. Non può esserci fedeltà del dono di sé – anche nei legami della carne – se prevale l’abitudine a usare l’amore come “integratore” del benessere psicofisico. Dinanzi alla meravigliosa serietà del fidanzamento o delle nozze imminenti, il mondo scoraggia o depista su priorità fasulle. Indicando l’aiuto di Dio e della Chiesa, il Papa può esclamare fiducioso: «Cari fidanzati, abbiate il coraggio di essere differenti» (212).

Perché la famiglia cresca

Guardando ai malesseri della famiglia, il Santo Padre non si dilunga su sterili diagnosi, ma offre terapie. Ancor più che una «pastorale dei fallimenti», indica cammini per la crescita e il consolidamento dei matrimoni (307), riscoprendo il fascino delle emozioni (143-152) insieme agli insegnamenti di *Humanæ vitæ* e *Familiaris consortio* (222). Il mondo odierno ha giustamente sfrattato il padre-padrone, ma non ha saputo colmare questo vuoto. Gli errori degli adolescenti possono risalire all'assenza di guida paterna o alla mancanza di una maternità che sappia dividersi per amore. Talvolta i figli vengono riempiti di illusioni, ma privati di valori. Da alcuni, sono considerati addirittura incidenti di percorso. In una separazione, sono loro le principali vittime. In alcuni casi la separazione è inevitabile, persino «moralmente necessaria» (241). Tuttavia, spesso non è così. Piuttosto, se un figlio sperimenta che il matrimonio è un legame “a tempo determinato”, sarà indotto a pensarla così. La stabilità affettiva in un matrimonio è in cima agli indici di gradimento fra i giovani, ma, per paura di sbagliare, molti non vogliono neppure pensarci. Per loro, la testimonianza più persuasiva verrà dalla vita buona delle coppie cristiane. La vocazione ad amare nella

fedeltà è quanto, con la grazia di Cristo, sta alla base del matrimonio. Oggi più che mai è necessario restituire onore sociale alla fedeltà.

Accompagnare, discernere, integrare

Grazie a Dio non mancano coloro che, sostenuti dalla fede e dall'amore per i figli, testimoniano fedeltà a un legame nel quale hanno creduto, per quanto appaia impossibile farlo rivivere. Non tutti i separati, però, riconoscono nella solitudine un appello del Signore. Il Papa viene incontro alle persone che si trovano in situazioni dette "irregolari" (296-300), per le quali le parole-chiave sono accompagnare, discernere e integrare. La Chiesa sa che tali condizioni contraddicono il sacramento del matrimonio. Tuttavia il suo sguardo di maestra attinge sempre da un cuore di madre. Ecco perché sente il dovere di discernere le situazioni, con le possibili circostanze attenuanti (301-303). I Pastori dovranno valutare ciò che, nel concreto di una vita, rappresenta la risposta più generosa a Dio nel percorso di realizzazione piena dell'ideale cristiano (303). Essi non potranno limitarsi ad applicare leggi morali come se lanciassero pietre (305): sarebbe meschino considerare l'agire di una persona solo nella sua rispondenza a una norma generale (304).

Il Papa afferma: «È possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato – che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno – si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare, e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l'aiuto della Chiesa» (305). Sarà quindi necessario accompagnare i divorziati risposati verso un esame di coscienza che li aiuti a considerare come si sono comportati verso i figli quando il precedente matrimonio è entrato in crisi, se hanno tentato la riconciliazione, in quale situazione versa il precedente partner, quali conseguenze ha la nuova unione sul resto della famiglia e sulla comunità, quale esempio dà ai giovani che si preparano alle nozze (300). Guardando questi nuovi legami con gli occhi dei figli piccoli, s'impone l'urgenza di sviluppare un'accoglienza reale da parte della Chiesa. Per ricordare ai genitori l'importanza di educare alla vita cristiana è necessario integrarli. Negli ultimi decenni questa attenzione è costantemente cresciuta. Papa Benedetto XVI ha sollecitato un sapiente accompagnamento pastorale di queste persone, papa Francesco le incoraggia a vivere la propria appartenenza ecclesiale – senza sentirsi scomunicati – con la preghiera, l'ascolto della Parola di Dio, la frequenza alla liturgia, l'e-

ducazione cristiana dei figli, il servizio ai poveri, l'impegno per la giustizia e la pace.

La misura alta dell'amore familiare

Ma la famiglia non è un'unità di crisi. È anzitutto un cammino stupendo di santificazione, persino di «crescita mistica» e di «unione intima con Dio» (316). Le recenti beatificazioni e canonizzazioni confermano questa meravigliosa realtà. Se la famiglia s'illumina di Cristo, da possibile problema diventa eccezionale opportunità (7). L'alleanza della famiglia con Dio può contrastare la desertificazione della società. Tanti piaceri non valgono il sorriso autentico di una famiglia. Nessuna ingegneria economico-politica è in grado di sostituire l'apporto delle famiglie. Il progetto di Babele edifica grattacieli senza vita, lo Spirito di Dio fa fiorire i deserti. La comunione dei carismi – quelli donati al sacramento del matrimonio e quelli concessi alla consacrazione per il Regno di Dio – è destinata a trasformare il mondo. Una famiglia ricca di amore riscalda il cuore dell'intera umanità.

Contemplando questa altissima vocazione, sulla scia dell'Esortazione (325), anche noi concludiamo con uno sguardo alla Famiglia più bella. In Gesù, Maria e Giuseppe ammiriamo lo splen-

dore dell'amore vero. La loro intercessione renda le famiglie autentiche scuole del Vangelo e piccole Chiese domestiche. Siano libere dalla violenza, dalla chiusura e dalla divisione. Si possa ridestare la consapevolezza del carattere sacro e inviolabile della famiglia, la sua bellezza nel progetto divino. La Chiesa affida ogni sforzo a Cristo Signore e alla preghiera potente della Vergine santa e di san Giuseppe, perché le risposte siano adeguate ai tempi, radicate nella Tradizione, attente solo alla volontà di Dio.

Mons. Carmelo Pellegrino
Promotore della Fede (Prelato Teologo)
Congregazione delle Cause dei Santi

